

a cura di Mario Maffi

## Quattro poesie di Pedro Pietri

1. Letteralmente: "colui che dà informazioni stradali erronee". La poesia è un omaggio a Jorge Brandon, el coco que habla, bardo della comunità portoricana a New York e maestro dei nuyorican poets, scomparso novantenne nel marzo 1995. Le bodegas di cui si parla più avanti sono gli spacci che costituiscono veri e propri luoghi di aggregazione nel quartiere, mentre nelle botanicas si vendono le erbe medicinali e quanto è necessario al culto della santería e i cuchifritos sono frittiture tipiche della cucina portoricana, spesso vendute per strada. Lo Hunts Point Palace è un locale di divertimenti e Orchard Beach una località del South Bronx.

Pedro Pietri è probabilmente il più famoso tra i *nuyorican poets*, il gruppo di artisti portoricani attivo a New York e affermatosi intorno a metà anni '70, ed è ormai piuttosto noto anche in Italia. Le prime due poesie che pubblichiamo qui di seguito sono tratte, rispettivamente, dalle antologie *Puerto Rican Obituary* (Monthly Review Press, 1973) e *Traffic Violation* (Waterfront Press, 1983), e – per quanto riguarda la traduzione in italiano – da *Scarafaggi metropolitani e altre poesie*, a cura di Mario Maffi (Milano, Baldini & Castoldi, 1993). Le altre due – parte di una serie dedicata alla guerra in Vietnam – sono invece inedite.

*Breve bibliografia*

Alessandro Portelli, *Taccuini americani*, Roma, manifestolibri, 1991

Mario Maffi, *Nel mosaico della città. Differenze etniche e nuove culture in un quartiere di New York*, Milano, Feltrinelli, 1992

Mario Maffi, "Ritratto dell'artista da scarafaggio", in Pedro Pietri, *Scarafaggi metropolitani e altre poesie*, Milano, Baldini & Castoldi, 1993

Anna Scannavini, *Per una poetica del bilinguismo. Lo spagnolo nella letteratura portoricana in inglese*, Roma, Bulzoni, 1994

Anna Scannavini, *Le frontiere della lingua. La commutazione di codice nella letteratura portoricana in inglese*, "Acoma", I (primavera 1994), 1.

**Love Poem for My People**

do not let  
artificial lamps  
make strange shadows  
out of you  
do not dream  
if you want your dreams  
to come true  
you knew how to sing  
before you was  
issued a birth certificate  
turn off the stereo  
this country gave you  
it is out of order  
your breath  
is your promiseland  
if you want  
to feel very rich  
look at your hands  
that is where  
the definition of magic  
is located at

**Traffic Misdirector**

the greatest living poet  
in new york city

**Poesia d'amore per la mia gente**

non lasciate  
che lampade artificiali  
disegnino strane ombre  
di voi  
non sognate  
se volete che i vostri sogni  
s'avverino  
sapevate cantare  
anche prima che  
vi venisse rilasciato un certificato di nascita  
spengnete lo stereo  
che questo paese vi ha dato  
è fuori uso  
il vostro respiro  
è la vostra terrapromessa  
se volete  
sentirvi davvero ricchi  
guardatevi le mani  
è lì  
che si trova  
la definizione di magia

**Traffic Misdirector<sup>1</sup>**

il più grande poeta vivente  
di new york city

---

Traduzione italiana di Mario Maffi

---

was born in Puerto Rico  
his name is Jorge Brandon  
he is over 70 years old  
he carries his metaphor  
in brown shopping bags  
inside steel shopping carts  
he travels around with  
on the streets of manhattan  
he recites his poetry  
to whoever listens  
& when nobody is around  
he recites to himself  
he speaks the wisdom  
of unforgotten palm trees  
the vocabulary of coconuts  
that wear overcoats  
the traffic lights  
of his poems function  
without boring advice  
from ac or dc current  
book stores & libraries  
are deprived of his vibes  
to become familiar  
with this immortal poet  
you have to hang-out  
on street corners  
building stoops rooftops  
fire escapes bars parks  
subway train stations  
bodegas botanicas  
iglesias pawn shops  
card games cock fights  
funerals valencia bakery  
hunts point palace  
pool halls orchard beach  
& cuchifrito stands  
on the lower eastside  
the admission is free  
his presence is poetry

**Poem Written at Metaphor  
Ambush Site**

In October  
It wasn't much colder

è nato a Portorico  
il suo nome è Jorge Brandon  
ha più di 70 anni  
porta la sua metafora  
in sacchetti marrone per la spesa  
dentro a un carrello d'acciaio da supermarket  
con cui se ne va in giro  
per le strade di manhattan  
recita le sue poesie  
a chiunque ascolti  
& se non c'è nessuno in giro  
le recita a se stesso  
dice la saggezza  
di palme mai dimenticate  
il vocabolario di noci di cocco  
che indossano cappotti  
i semafori  
delle sue poesie funzionano  
senza consigli noiosi  
dalla corrente alternata  
librerie & biblioteche  
sono prive delle sue vibrazioni  
per far conoscenza  
con questo poeta immortale  
devi frequentare  
gli angoli delle strade  
i gradini d'accesso degli edifici i tetti piatti  
le scale antincendio i bar i parchi  
le stazioni della metropolitana  
le bodegas e botanicas  
le iglesias e i banchi dei pegni  
i giochi di carte i combattimenti dei galli  
i funerali la panetteria valencia  
lo hunts point palace  
i locali di bigliardo orchard beach  
& i baracchini di cuchifritos  
nel lowereastside  
l'entrata è libera  
la sua presenza è poesia

**Poesia scritta sul luogo  
dell'imboscata metaforica**

A ottobre  
non faceva poi molto più freddo

